



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BORGOMANERO 2

Piazza Matteotti, 5 – 28021 BORGOMANERO

Tel. 032281657 - COD. NOIC833007 – Sito WEB www.icborgomanero2.edu.it

E-mail – noic833007@istruzione.it / noic833007@pec.istruzione.it

C.F. 91020250030 - Cod.Univoco Uff. UF980D

Piano per l'Inclusione **Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**

Il **Piano per l'Inclusione** rappresenta uno strumento fondamentale attraverso il quale l'Istituto Comprensivo definisce, in modo organico e condiviso, la propria visione educativa e le strategie finalizzate a garantire il diritto all'apprendimento e alla partecipazione di tutti gli alunni. Esso costituisce parte integrante del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** e orienta l'azione educativa e didattica della scuola in una prospettiva inclusiva.

La redazione del Piano per l'Inclusione consente alla scuola di riflettere in maniera sistematica sui propri punti di forza e sulle criticità relative ai processi di inclusione, favorendo una pianificazione consapevole e coerente degli interventi a favore degli alunni con disabilità, con Bisogni Educativi Speciali e, più in generale, di tutti coloro che possono incontrare difficoltà nel percorso scolastico.

Attraverso il Piano per l'Inclusione, l'Istituto:

- promuove una cultura dell'accoglienza e della valorizzazione delle diversità;
- definisce criteri, azioni e modalità organizzative condivise;
- coordina le risorse professionali, strutturali e strumentali disponibili;
- rafforza la collaborazione tra docenti, famiglie, servizi socio-sanitari ed enti del territorio;
- assicura la continuità educativa e didattica nei diversi ordini di scuola.

Il Piano per l'Inclusione, elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e periodicamente monitorato e aggiornato, si configura come uno strumento dinamico e flessibile, capace di rispondere ai bisogni emergenti della comunità scolastica e di orientare il miglioramento continuo delle pratiche inclusive. In tale prospettiva, la scuola riconosce il Piano per l'Inclusione come elemento strategico per la realizzazione di un ambiente educativo equo, partecipativo e attento al benessere e al successo formativo di ogni alunno.

Una sintesi del Piano di Inclusione è contenuta nel Protocollo di buone prassi per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Vedere l'**Allegato – Protocollo di buone prassi per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali** (pubblicato sul sito web dell'Istituto).

<https://www.icborgomanero2.it/ptof/>

L'Istituto Comprensivo promuove una cultura dell'inclusione fondata sul rispetto delle differenze, sulla valorizzazione delle potenzialità di ciascun alunno e sulla rimozione di ogni barriera all'apprendimento e alla partecipazione. In coerenza con la normativa vigente e con i principi dell'educazione inclusiva, la scuola attua una serie di interventi finalizzati al **continuo miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica**.

Tra le azioni prioritarie si evidenziano:

- **Potenziamento della progettazione inclusiva**, attraverso la redazione, l'aggiornamento e il monitoraggio dei PEI, PDP e di percorsi personalizzati, elaborati in modo condiviso dai Consigli di Classe/Team docenti, in collaborazione con le famiglie e i servizi del territorio.
- **Sviluppo di pratiche didattiche inclusive**, basate su metodologie attive e cooperative (didattica laboratoriale, apprendimento cooperativo, tutoring tra pari, uso delle tecnologie digitali e degli strumenti compensativi), finalizzate a favorire la partecipazione e il successo formativo di tutti gli alunni.
- **Formazione continua del personale docente e ATA** sui temi dell'inclusione, dei Bisogni Educativi Speciali, della disabilità, dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, del disagio socio-culturale e dell'educazione interculturale.
- **Rafforzamento del lavoro in rete** con i servizi socio-sanitari, gli enti locali, le associazioni e le realtà del territorio, al fine di garantire interventi coordinati e integrati a supporto degli alunni e delle famiglie.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE BORGOMANERO 2

Piazza Matteotti, 5 – 28021 BORGOMANERO

Tel. 032281657 - COD. NOIC833007 – Sito WEB www.icborgomanero2.edu.it

E-mail – noic833007@istruzione.it / noic833007@pec.istruzione.it

C.F. 91020250030 - Cod.Univoco Uff. UF980D

- **Valorizzazione del ruolo del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**, quale organismo di riferimento per la progettazione, il monitoraggio e la valutazione delle azioni inclusive dell'istituto, nonché per l'elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusione.
- **Promozione del benessere scolastico e del clima relazionale positivo**, attraverso attività di educazione socio-emotiva, prevenzione del disagio, contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile.

L'Istituto considera l'inclusione un processo dinamico e continuo, che richiede riflessione, condivisione e miglioramento costante delle pratiche educative, al fine di garantire pari opportunità di apprendimento e di sviluppo personale a tutti gli alunni.

PROTOCOLLO DI BUONE PRASSI PER L'INCLUSIONE



L'intento di questo documento è quello di delineare linee guida, a partire dalle buone prassi già in uso, che supportino l'azione dei docenti di sostegno e favoriscano la collaborazione tra i docenti del team di classe, al fine di realizzare una modalità comune di "fare inclusione".

TIPOLOGIE DI ALUNNI CON Bisogni Educativi Speciali

All'interno di ogni istituzione scolastica possono essere presenti le seguenti tipologie di alunni con BES:

- Alunni con Disabilità motorie, cognitive e/o sensoriali: alunni che hanno un disturbo certificato, una disabilità che segue la legge 104 del '92. Tale condizione deve essere di carattere permanente e le Aziende Sanitarie Locali o gli enti accreditati, dislocati sul territorio, hanno il compito di accertarsi della disabilità attraverso i propri specialisti. È prevista a supporto la figura dell'insegnante di sostegno che, in collaborazione con i docenti della classe, predispone il Piano Educativo Individualizzato in cui viene esplicitato il percorso inclusivo adatto all'alunno/a.
- Alunni con Disturbi Evolutivi Specifici:
 - ✓ alunni con DSA (*Disturbi Specifici dell'Apprendimento*, F81._) per i quali si predispone un Piano Didattico Personalizzato;
 - ✓ alunni con ADHD (*Deficit di attenzione e iperattività*) e con altri Disturbi evolutivi specifici (*funzionamento cognitivo limite - R41.8, deficit del linguaggio, deficit attività non verbali, deficit di coordinazione motoria, Disturbo Oppositivo Provocatorio*) certificati dal Servizio Sanitario Nazionale o da centri specialistici privati riconosciuti per i quali la scuola predispone un Piano Didattico Personalizzato. Per questi alunni non è prevista a supporto la figura dell'insegnante di sostegno.
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale e relazionale: alunni che non possiedono la conoscenza della lingua italiana, con difficoltà di tipo relazionale o comportamentale spesso dovute a particolari fattori ambientali. Tali problematiche possono essere rilevate dalla scuola stessa, che, osservando l'alunno/a, esprime le proprie

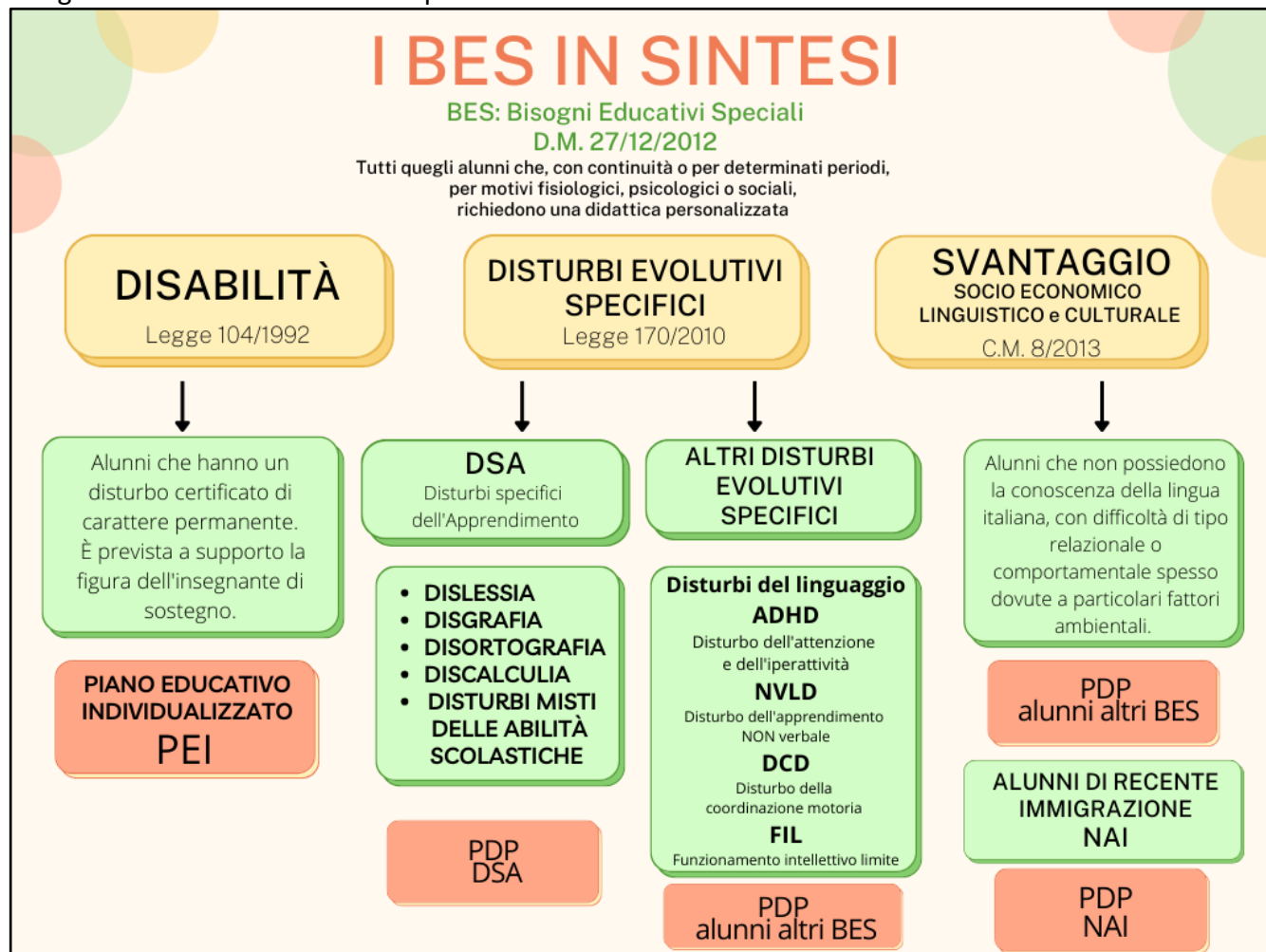
considerazioni in una relazione (annessa al documento PDP), oppure da segnalazioni dei Servizi Sociali. In seguito a tali osservazioni/segnalazioni il team docenti, se lo ritiene necessario, predispone per ogni studente un Piano Didattico Personalizzato e non è prevista a supporto la figura dell'insegnante di sostegno.

Per gli alunni con Disturbi specifici dell'apprendimento si predispone il PDP per alunni con DSA.

Per gli alunni con altri disturbi evolutivi specifici e con disturbi derivanti da svantaggio socio-economico, linguistico, culturale e disagio comportamentale e relazionale si compila il PDP alunni con altri BES.

Per gli alunni di recente immigrazione si compila il PDP specifico elaborato dall'I.C. Borgomanero 2..

Per gli alunni con disabilità si compila il *Piano Educativo Individualizzato*.



LE FIGURE DELL'INCLUSIONE

- **Referente dell'inclusione:** collabora con il Dirigente Scolastico nell'organizzazione delle risorse professionali per il sostegno (*docenti/ educatori/ assistenti*), nella pianificazione dell'orario del sostegno; cura i contatti con le figure professionali dell'ASL, con gli Assistenti Sociali, con la referente degli Assistenti alla comunicazione e all'autonomia che operano a favore degli studenti con BES, supporta i team della scuola per l'individuazione e la gestione di casi di alunni BES; raccoglie, analizza la documentazione (certificazione diagnostica/segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianifica attività/progetti/strategie per favorire l'inclusione; svolge attività di consulenza nei confronti degli insegnanti, organizza momenti di approfondimento/ formazione/aggiornamento

sulla base della necessità all'interno dell'istituto; gestisce il sito web della scuola in merito ai BES e collabora con i referenti; coordina il GLI; partecipa ai GLO degli alunni con disabilità; si aggiorna continuamente sulle tematiche relative alle diverse "tipologie" che afferiscono i BES.

- **Funzioni strumentali all'Agio e al Benessere:** collaborano con la Referente dell'Inclusione; collaborano con la segreteria per raccogliere e aggiornare tutta la documentazione relativa agli alunni con disabilità; comunicano le modalità e le scadenze per la compilazione dei vari documenti; supportano l'azione didattico-educativa dei docenti di sostegno sia attraverso le riunioni degli insegnanti di sostegno sia su richiesta dei singoli docenti al bisogno; supportano nella stesura dei vari documenti.
- **Referente dello spettro autistico:** collabora con la Referente dell'inclusione e le Funzioni strumentali; è un docente formato e specializzato nei disturbi dello spettro autistico; supporta gli insegnanti che seguono alunni affetti da spettro autistico nella compilazione dei documenti, fornisce consigli e buone prassi educative e didattiche; eroga corsi di formazione sulle tematiche inerenti.
- **GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione):** è composto dal Dirigente Scolastico, in qualità di presidente, dalla Referente dell'inclusione, dalle Funzioni Strumentali all'Agio e al Benessere, dalla Referente per l'autismo, da una rappresentanza di docenti curricolari, di docenti di sostegno, di genitori ed eventualmente da membri del personale ATA e specialisti dell'ASL. Il GLI si riunisce per stilare il **Questionario per l'Inclusione**, un'indagine che viene somministrata ai docenti dell'Istituto per rilevare criticità e punti di forza, esaminando le tipologie dei diversi bisogni educativi speciali e le risorse impiegabili, l'insieme delle difficoltà e dei disturbi riscontrati, l'importanza degli interventi educativi e delle strategie didattiche in direzione inclusiva. Gli esiti del questionario vengono poi utilizzati per compilare, nel mese di giugno, il PI (Piano per l'Inclusione) introdotto dal decreto n. 66/2017 ossia il documento che indica lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.
- **Assistenti alla comunicazione e all'autonomia/educatori:** sono figure professionali qualificate che vengono messe a disposizione delle scuole da parte del Comune per affiancare i docenti di sostegno, sono assegnati ad uno o più alunni/e specifici e non all'intera classe e non sono figure delegate ad un ruolo puramente "assistenziale" ma interagiscono con il team docenti per la realizzazione del PEI. In fase di progettazione delle uscite didattiche, se necessario, è possibile richiedere la presenza degli assistenti alla persona. È previsto un apposito modulo da compilare.

IL DOCENTE DI SOSTEGNO

TITOLARITÀ

Il docente di sostegno è la risorsa fondamentale attraverso cui si concretizza l'inclusione degli alunni con disabilità. Il docente di sostegno è:

- un mediatore attivo, con il compito di collaborare con i docenti curricolari, con gli educatori/ assistenti, con eventuali altri docenti di sostegno presenti in classe su altri casi, con le famiglie, con il gruppo classe, con le figure professionali del Servizio Sanitario, al fine di rendere più efficace l'intervento sugli alunni/e con disabilità;
- un docente contitolare della classe e quindi a supporto di tutti gli alunni. Partecipa a tutte le riunioni del consiglio di intersezione, di interclasse o di classe, alle riunioni di programmazione, agli incontri con i genitori e agli scrutini di tutti gli alunni della classe di cui è titolare;
- lavora principalmente in classe. È importante, infatti, per una piena inclusione, che l'alunno/a con disabilità partecipi alle attività proposte insieme ai compagni. È possibile programmare brevi attività

in spazi diversi da quello dell'aula, sempre in piccolo gruppo, per perseguire obiettivi ben precisi e specificati nel PEI.

ORARIO DI SERVIZIO

L'orario dell'insegnante di sostegno è uguale a quello dei docenti dell'ordine di scuola di servizio. Il docente deve firmare quotidianamente il registro elettronico, indicare l'attività didattica svolta in ogni ora e scrivere, se previsti, compiti personalizzati.

INCONTRI CON I GENITORI

La collaborazione con le famiglie è di fondamentale importanza per rendere più efficace e costruttivo l'intervento didattico-educativo sull'alunno/a con disabilità.

L'insegnante di sostegno gestisce i rapporti con la famiglia, costruendo un rapporto di fiducia, di scambio e collaborazione costruttiva. Nella sua attività punta anche a riconoscere e ad attivare le risorse della famiglia, per una condivisione di obiettivi educativi e strategie; pertanto è bene contattare al più presto la famiglia, anche nel caso in cui si conosca già l'alunno/a. Durante il colloquio si possono raccogliere informazioni molto utili anche per la stesura del PEI.

INCONTRI CON GLI SPECIALISTI

I contatti con le figure professionali di riferimento dell'Asl o con gli specialisti privati autorizzati dai genitori sono di fondamentale importanza per approfondire i bisogni legati alla diagnosi e per condividere efficaci strategie di intervento. Gli incontri avvengono richiedendo via mail agli specialisti un confronto in presenza o in remoto. Una volta concordato l'appuntamento si dovrà chiedere l'autorizzazione all'incontro al Dirigente .

Richiedere alla fine del colloquio l'attestato di presenza da allegare al verbale dell'incontro che deve essere inviato in formato digitale, entro i due giorni successivi.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)

Introdotta con il DLgs 66/2017, il GLO si occupa degli interessi e dei bisogni di ogni alunno/a con disabilità. Il GLO è formato da:

- Dirigente Scolastico, o un suo delegato, che presiede;
- docenti specializzati sul sostegno e docenti curricolari;
- genitori/tutori dell'alunno/a in situazione di disabilità;
- figure professionali specifiche, esterne e interne, che collaborano e interagiscono con la classe e con l'alunno/a con disabilità (*assistenti per l'autonomia e la comunicazione, terapeuti e gli specialisti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL*).

I compiti più importanti del GLO sono la stesura, la definizione e la verifica intermedia e finale del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

Il GLO è convocato dal Dirigente Scolastico ed è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. Le riunioni del GLO si svolgono in ore non coincidenti con l'orario di lezione e possono svolgersi anche a distanza, in modalità telematica sincrona. Si ricorda che le ore di GLO non sono retribuite.

Nel corso della riunione è redatto apposito verbale che dovrà tenere in massima considerazione ogni apporto fornito, motivando le decisioni adottate. Il verbale è redatto e firmato dall'insegnante di sostegno.

LE RIUNIONI DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Nel corso dell'anno scolastico sono previste delle riunioni degli insegnanti di sostegno presiedute dalla Referente dell'inclusione e dalle Funzioni Strumentali. Rappresentano confronti importanti nei quali oltre a ricevere indicazioni sulla compilazione dei vari documenti, vengono affrontate situazioni di particolare attenzione e vengono condivisi strategie e piani di intervento.

DOCUMENTI DA COMPILARE

IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO - PdF

Con il D.lgs. 66/2017, attuativo della legge 107/2015, il *Profilo di Funzionamento* (PdF) sostituisce, ricomprendendoli, la *Diagnosi Funzionale* e il *Profilo Dinamico Funzionale*.

Il PdF è redatto, dopo l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva, ai fini dell'inclusione scolastica, da un'unità di valutazione multidisciplinare e dal team docenti.

Il Profilo di Funzionamento:

- è il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del "Piano Educativo Individualizzato";
- definisce le competenze professionali e la tipologia delle misure di sostegno e delle risorse strutturali utili all'inclusione scolastica;
- è trasmesso dai genitori alla scuola e al Comune, ai fini della predisposizione del PEI (Scuola) e del Progetto individuale (Ente locale), qualora venga richiesto.

ITER DI COMPILAZIONE

Il PdF viene compilato per gli alunni di nuova certificazione, è aggiornato al passaggio di ogni grado di istruzione e in presenza di nuove e sopravvenute rivalutazioni diagnostiche.

I docenti sono tenuti a compilare l'**ALLEGATO B/parte 2** (*profilo descrittivo di funzionamento*) descrivendo in forma narrativa le difficoltà e i punti di forza dell'alunno/a facendo esplicito riferimento al codice ICF e ai suoi qualificatori, inserendo anche i fattori ambientali (*facilitatori e barriere*). Per una osservazione sistematica risultano funzionali l'utilizzo di schede di osservazione in base ICF.

La consegna deve avvenire in formato cartaceo e digitale.

IL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO - PEI

Con il Decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 e successivi aggiornamenti del Decreto Interministeriale 1 agosto 2023, n. 153, sono stati definiti i nuovi modelli di PEI da adottare. Il piano è considerato un documento di inclusione scolastica essenziale poiché contiene la progettazione individualizzata per ogni studente con disabilità.

Il Piano Educativo Individualizzato:

- individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, cognitive e dell'apprendimento;
- esplicita le modalità di sostegno didattico, le modalità di verifica, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal

personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare al sostegno, all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione;

- è redatto con la collaborazione dei genitori dell'alunno/a e degli specialisti sanitari di riferimento.

ITER PER LA COMPILAZIONE DEL PEI

1. Osservazione sistematica ed operativa dell'alunno/a con disabilità

L'osservazione è il primo passo fondamentale per la conoscenza dell'alunno/a. Viene effettuata nel primo periodo di scuola e si osservano: il funzionamento nei vari contesti scolastici strutturati e non, le modalità di interazione e relazione con i pari e con le figure adulte, lo stile di apprendimento, gli interessi, i punti di forza e le difficoltà. Tra i documenti relativi all'inclusione viene fornita una griglia di osservazione suddivisa per dimensioni utile per strutturare una stesura completa del PEI.

2. Visione della documentazione personale dell'alunno/a con disabilità

Richiedere l'appuntamento alla Referente dell'Inclusione per visualizzare la documentazione personale dell'alunno/a costituita da:

- **Profilo di Funzionamento** che comprende sia la *Diagnosi Funzionale* della disabilità, sia la *descrizione del funzionamento* in chiave ICF;
- **Verbale di riconoscimento della Legge 104** redatto da un'apposita commissione medica, che indica la tipologia della disabilità espressa nel Pdf;
- PEI degli anni precedenti (*assenti in caso di nuova certificazione*).

La documentazione deve essere consultata esclusivamente a scuola; non può essere fotocopiata, fotografata, né inviata per posta elettronica, in modo da tutelare la privacy dei dati sensibili.

3. Stesura della bozza del PEI

Il docente di sostegno prepara una bozza del PEI, coinvolgendo i colleghi curricolari, la famiglia e gli specialisti sia per quanto riguarda la definizione degli obiettivi educativi e didattici sia per quanto riguarda le strategie, gli strumenti e la definizione dei criteri di valutazione. Nel caso in cui all'alunno/a siano state assegnate ore di assistenza alla comunicazione e all'autonomia confluiranno nel PEI anche gli obiettivi condivisi con le suddette figure professionali.

4. Condivisione del PEI durante il GLO

Il PEI viene condiviso, se necessario modificato e firmato in sede di GLO.

In caso di incontro in remoto il PEI sarà firmato successivamente.

5. Consegna del documento

Il documento deve essere consegnato in formato cartaceo in segreteria e inviato in formato digitale.

Le Funzioni Strumentali provvederanno a portare il documento all'ASL per la firma dei referenti e si preoccuperanno di consegnarli al Dirigente per la sua firma.

VERIFICA DEL PEI

Il PEI è soggetto a verifiche periodiche in corso d'anno al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Si tratta di uno strumento e, come tale, al di là dei momenti previsti dalla normativa, può variare per accompagnare i processi di inclusione.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

È importante che nel PEI vengano stabiliti gli obiettivi da raggiungere commisurati alle abilità degli alunni, i criteri di verifica e le modalità di valutazione. Per gli alunni con disabilità sono stati stilati giudizi personalizzati in riferimento ai livelli di valutazione. È fondamentale monitorare il progresso e valutare anche altre abilità come: l'autonomia, l'interesse, la partecipazione, l'organizzazione, la gestione del tempo, ecc.

LA SCHEDA DI VALUTAZIONE

La scheda di valutazione è prevista alla fine del primo quadrimestre e alla fine del secondo quadrimestre. La scheda di valutazione verrà elaborata in condivisione con il team di classe.

Il comportamento può essere valutato in base ai criteri personalizzati e al raggiungimento degli obiettivi educativi.

SCHEMA DI COLLABORAZIONE TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE DESCRITTIVA DELLE AZIONI DIDATTICO-PEDAGOGICHE E DELLE ABILITÀ SCOLASTICHE PER GLI ALUNNI CON DSA

È uno strumento di condivisione sull'andamento scolastico, da utilizzarsi per il passaggio da un ordine di scuola all'altro, finalizzata ad evidenziare gli interventi pedagogico-didattici della scuola di provenienza e le abilità scolastiche acquisite dall'allievo/a con Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (DSA).

È anche uno strumento per evidenziare gli interventi pedagogico-didattici della scuola di provenienza e le abilità scolastiche acquisite dall'allievo/a con Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche (DSA) al fine di richiedere il rinnovo della certificazione diagnostica di DSA.

ESAME DI STATO - CLASSE TERZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

In base all'articolo 14 del DM n. 741/2017 per gli alunni con disabilità possono essere predisposte prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato rispetto ai livelli di apprendimento iniziale in base al piano educativo individualizzato, ai fini del superamento dell'esame di stato.

PROVE INVALSI

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con disabilità e quelli con DSA partecipano alle Prove Invalsi secondo le modalità previste dal proprio PEI/PDP utilizzando strumenti compensativi e misure dispensative. Se previsto dal PEI l'alunno/a può essere esonerato da una o più prove.